



*Consiglio Provinciale  
dei  
Consulenti del Lavoro  
di Napoli*

*A CURA DELLA COMMISSIONE COMUNICAZIONE DEL CPO DI NAPOLI*

*Dentro la Notizia*

**109/2012**

**DICEMBRE/3/2012 (\*)**

*6 Dicembre 2012*

**ON LINE IL REDDITEST, IL NUOVO  
STRUMENTO MESSO A PUNTO  
DALL'AGENZIA DELLE ENTRATE CHE  
HA IL COMPITO DI STIMARE LA  
COERENZA TRA IL REDDITO  
FAMILIARE DICHIARATO E LE SPESE  
SOSTENUTE NELL'ANNO.  
CONSIDERATE LE PERPLESSITA'  
EMERSE DAL FUNZIONAMENTO SI  
CONFIDA NON SIA  
UN'ANTICIPAZIONE DEL  
REDDITOMETRO ATTESO PER  
L'ANNO 2013.**

**Redditest**, il programma **software con il quale è possibile valutare la coerenza tra il reddito dichiarato, le spese sostenute ed i beni posseduti**, è disponibile sul sito internet dell'Agencia delle Entrate e si scarica direttamente sul *computer*.

**I dati inseriti rimangono in forma anonima** e non vengono inviati all'A.d.E., in pratica non rimane alcuna traccia dell'utilizzo del *redditest* e tutti i dati restano esclusivamente sul proprio *computer*.

E' utile chiarire che il *software, on line* dal 20 Novembre, **dovrebbe anticipare il "nuovo redditometro"** che, secondo la programmazione dell'Agencia delle Entrate, **sarà attivo dal 2013 e si baserà su 100 voci di spesa riconducibili a 7 categorie** (abitazioni, mezzi di trasporto, assicurazioni e contributi, istruzione, tempo libero e cura della persona, investimenti mobiliari e immobiliari netti ed altre spese significative).

Come dichiarato più volte dal Direttore dell'Agencia delle Entrate Attilio Befera, **il "Redditometro", strumento molto più sofisticato del Redditest, colpirà solo le situazione di forte incoerenza ed il software sarà quindi maggiormente "comprensivo"**.

**Tornando invece al test** proposto dal *software* pubblicizzato in questi giorni, **il sistema, chiede di inserire alcuni dati ai quali assegna un coefficiente in grado di misurare la relazione tra spesa e reddito complessivamente dichiarato dal contribuente arrivando a determinare un risultato che tiene conto anche delle spese più comuni** (alimentari, abbigliamento, etc.), non espressamente richieste perché **frammentate nell'anno** ma che normalmente sono sostenute dal nucleo familiare.

**Il Test si compone:**

- Di una **parte introduttiva**, unica per tutti i familiari, con le **informazioni relative al tipo di famiglia** e alla zona geografica di riferimento, individuate dall'Istat;
- **Sette sezioni relative alle diverse tipologie di spese**, come sopra riepilogate, che vanno compilate per ogni familiare che le ha sostenute.

In particolare, **l'ultima sezione, dedicata agli investimenti e disinvestimenti**, chiede al contribuente di indicare **l'ammontare complessivo degli investimenti totali realizzati per l'acquisto di: fabbricati, terreni, imbarcazioni, autoveicoli, azioni, obbligazioni e quote societarie, titoli, oro, numismatica e filatelia.**

Il sistema richiede di **specificare i dati in relazione al triennio precedente** (anno in corso più i due precedenti, ovvero 2009/2011).

Ne deriva che **lo strumento ha indotto i tecnici del Ministero ad una ulteriore rivisitazione dell'istituto dell'accertamento sintetico** che, in luogo di una previsione di suddivisione degli investimenti patrimoniali in concorso con i quattro esercizi precedenti, **ora paventa e considera gli incrementi patrimoniali realizzati dal contribuente con riferimento al biennio precedente oltre all'annualità di stima**, con una ricaduta sul *test* in termini di sostenibilità del reddito, **per un triennio anziché un quinquennio.**

**Il Test si conclude con la verifica della stima e coerenza.** Nel caso in cui le spese sostenute nel periodo di imposta considerato, dovessero eccedere di oltre un quinto il reddito dichiarato, l'Agenzia promette di **convocare il contribuente che in contraddittorio potrà giustificare la differenza emersa affinché non si proceda con l'accertamento del maggior reddito.**

Orbene, premettendo che il lavoro dei tecnici è senza dubbio encomiabile, considerata la finalità per la quale è stato sviluppato (*id.* lotta all'evasione),

**restano le perplessità relative alla bontà del sistema che avrebbe la pretesa di determinare ciò che andrebbe dichiarato al fisco trasformando i dati inseriti in reddito presunto.**

**Ad maiora**

*IL PRESIDENTE*  
*Edmondo Duraccio*

**(\*) Rubrica riservata agli iscritti nell'Albo dei Consulenti del Lavoro della Provincia di Napoli. E' fatto, pertanto, divieto di riproduzione anche parziale. Diritti legalmente riservati agli Autori**

**ED/FC/PDN**